

Tutto pronto per il camp 2014 di Acquasparta

Inviato da Administrator
martedì 29 aprile 2014

Un camp di straordinaria importanza. Non me ne voglia nessuno, ma credo che la settimana di lavoro che ci aspetta ad Acquasparta (dal 21 al 28 giugno per chi non sapesse) sia una delle più interessanti degli ultimi anni, non solo per l'importanza dell'allenatore che gestirà il camp, piuttosto perchè per la prima volta, il nostro centro cestistico si rapporterà con una metodologia di lavoro, una mentalità, un modo di intendere la pallacanestro, molto diversa da quella che siamo soliti vedere. Abituati a collaborare con le grandi realtà romane, con la crescente attività umbra, per la prima volta ci sarà un “contatto” con la pallacanestro emiliano romagnola, che ritengo essere la culla culturale del nostro sport. La zona di Rimini, Pesaro, Bologna, rimarrà sempre il triangolo d'oro del nostro movimento, fucina di talenti indiscussi, ambiente dove la pallacanestro è importante quanto l'ossigeno che si respira. Così per una settimana la nostra società si troverà di fronte uno dei simboli più grandi di questa mentalità, di questa radicata cultura cestistica. Maurizio Ferro è un mito che cammina, con le sue 400 presenze con maglie importanti come quelle di Virtus Bologna, Basket Rimini, Scavolini Pesaro, Sebastiani Rieti e Forlì. Allenatore in passato di talenti come Belinelli e Mancinelli, è da sempre il braccio destro di Carlton Myers, giocatore da lui scoperto e coccolato, fino a quando non è esploso nelle fila dell'allora Monini Rimini. Apprezzatissimo allenatore di fondamentali, ha gestito per anni uno dei più importanti camp della Riviera Romagnola, ai quali nel passato, abbiamo già partecipato con alcuni dei nostri ragazzi. Personalmente poi, non posso che essere fiero di aver portato a Terni un pezzo della mia storia, visto che proprio coach Ferro è stato uno dei miei istruttori, una di quelle persone che mi ha fatto innamorare di questo sport. Quasi venti anni dopo, è un onore ospitarlo a casa nostra, sperando che riesca a trasmettere ai ragazzi, la stessa voglia che mi ha donato tanti anni fa, e che ancora oggi è il motore che muove la mia passione da allenatore. Così la settimana di Camp prevista per la fine di giugno, potrà essere per i tesserati del progetto Union, un grande momento di crescita, “guardando” la pallacanestro con gli occhi di chi ne è stato parte attiva per tanti anni, sperando di poterne uscire migliorati, tecnicamente e mentalmente.